



Pollicino



Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 57 Luglio - Agosto 2013 - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004



Solidarietà pelosa - 2

Fatevi avanti

Cari soci e simpatizzanti, man mano che l'Associazione assume più responsabilità e visibilità, ho notato che gran parte di Voi tende ad ignorare ciò che ha contribuito in ogni caso a fare, standosene defilato. Credo che da varie parti almeno a parole, ci sia stato riconosciuto merito per il lavoro fin qui svolto. Ma per me la vera soddisfazione del nostro lavoro è la vostra condivisione nei fatti per accrescere la piccola piantina di comportamento sociale etico che abbiamo piantato a Terni. Ricordate che abbiamo iniziato nell'indifferenza quasi totale, e a volte osteggiamento. Agite di più non aspettate miracoli che non esistono. L'unico vero miracolo è il mistero della vita, finché per l'uomo resterà tale.

e.c.

L'angolo dei soci

LUCIA

Lucia orfana di madre a tredici anni era una domestica bambina finché la pancia non le si era gonfiata. Il vile padre, l'aveva ripudiata e dopo essere stata cacciata dal lavoro e da casa, per vivere vendeva gli unici beni in suo possesso, che di solito erano prodotti nella bottega tra le sue gambe. Per tanti, troppi anni ha commerciato il suo bene e si è infine affrancata. Oggi mostra le cicatrici con animo nuovo, leale e sereno e stimolata dalle mie domande, l'ho ascoltata riflettere sulla vita.

“A molte cose che la ragione non ti induce, ti induce la necessità, creata da uno degli uomini dalla natura prepotente che usa le donne solo per compiacersi, vanitoso ed interessato solo a denaro, enigmi e rompicapo, interessi forse insiti nella natura di ogni uomo. Purtroppo costoro sono la vera storia del mondo, una lista di uomini crudeli e vanitosi che usano le vite degli altri senza preoccuparsi di come esse finiranno. Tanto sono loro che creano il sentire comune per giudicarci degni di rispetto o meno.

Ed allora ognuno vede in te solo quel che sembri, pochi vedono ciò che tu sei e quei pochi non ardiscono opporsi all'opinione dei molti.

Malgrado le prove dei successivi fatti la natura umana non cambia e neanche la natura di un solo uomo può mutare, né il suo giudizio. Forse può apparire improvvisamente diverso, ma solo se la sua natura è rimasta nascosta a lungo e ha poi scoperto i doni che sono sempre stati dentro di lui, ma sono i doni che la natura gli ha dato dall'inizio e che spesso per non scontrarsi con il sentire comune sono rimasti in ombra.

Penso che ogni cervello sia un mondo ed ogni uomo anche se sembra seguire leggi generali, ne legge le parole con spirito benefico o meno, ma solo la loro equa applicazione può far affermare il vero spirito in esse contenuto, ma le leggi si modificano per interesse specie degli uomini potenti.

Dopo tanto tempo, so che non avrei potuto modificare il fato, né il passato, né far riflettere gli altri su di esso perché è difficile usare l'umiltà, l'umanità, la ragione, per vedere cosa stiamo facendo al prossimo e a noi stessi.

Perché per prima cosa è necessario togliere le bende che abbiamo tutti sugli occhi quando il fato si sta preparando al peggio e gli eventi stanno per travolgere noi o altri. Per sconfiggere il fato infatti bisogna solo anticipare quegli eventi infausti prima che si verifichino ed essere tanto prudenti da evitarli a noi ed agli altri. Ormai quando i buoi sono scappati è inutile chiudere la stalla.

Ma forse è nella natura umana non voler vedere le cose come saranno, visto che l'umanità da millenni ha creato dei comodi alibi, affidando il proprio destino alle mani degli Dei della Fortuna e delle Chiese, entità rituali ed evanescenti ma assolutorie che, non ci salveranno però dalla realtà che abbiamo evocato e prodotto, naturalmente a solo ed unico vantaggio temporaneo di uomini potenti e loro accoliti, per fortuna anch'essi uomini mortali e marcescibili.”

e.c.

Cari Soci, ricordo ai ritardatari di inviare la quota sociale ordinaria del 2013 come al solito vi raccomando, se potrete, aggiungeteci qualche euro di liberalità. **Grazie**

UN MAGAZZINO DEL BANCO ALIMENTARE ANCHE A TERNI

Finalmente anche a Terni è stato inaugurato in via Mario Corrieri, 18 il magazzino distaccato del Banco Alimentare dell'Umbria Onlus.

Un'azienda di Terni, la **All Foods**, ha concesso al Banco Alimentare, l'uso gratuito del magazzino, che occorre per lo stoccaggio e per la distribuzione degli alimenti agli enti convenzionati dei territori più vicini come Terni, Narni, Amelia, Orvieto, Spoleto e Norcia.

Purtroppo ogni giorno vengono sprecati quintali di pane, pasta, dolci e prodotti da banco provenienti dai supermercati, anche questo in un momento di crisi economica e in presenza di una sempre maggiore richiesta degli enti caritatevoli, che vedono crescere a dismisura il numero di coloro che chiedono in aiuto anche un po' di cibo.

Era un problema a cui trovare soluzione onde evitare, che il cibo in esubero venisse buttato. Grazie all'azione di questi benefattori ed all'azione del Banco Alimentare di cui fa parte anche la nostra associazione è stato possibile iniziare a recuperare il cibo ancora buono, ma non più vendibile il giorno dopo il confezionamento, grazie a dei contenitori, che vengono consegnati ai supermercati dove loro, a fine giornata mettono gli alimenti che personale volontario addetto passa a ritirare.

Con questa migliorata organizzazione locale, la distribuzione dei prodotti alimentari sarà incrementata potendo contare di un deposito locale anche per la raccolta, dai centri di distribuzione commerciali e dalla grande distribuzione organizzata. Questa azione è molto importante in vista della fine del programma di aiuti alimentari CEE già alla fine di quest'anno.

Il *"Programma Europeo di Aiuto Alimentare ai bisognosi"*, è stato istituito dal Consiglio della Comunità Europea, intorno alla fine degli anni 80, e aveva lo scopo di rendere più efficiente la spesa pubblica destinandola non più allo stoccaggio delle eccedenze agricole, che raggiungevano volumi importanti in quegli anni, ma alla loro trasformazione e distribuzione a favore dei più poveri della CE. Il recente quasi totale azzeramento delle eccedenze comunitarie, la cui causa va ricercata anche nella riforma della PAC (Politica Agricola Comunitaria), varata dalla Commissione Europea nel 2003, impone oggi l'acquisto delle materie prime dal mercato e non più solo dalle riserve comunitarie. Il montante economico, stabilito in base al numero di poveri di ciascuna Nazione è affidato in Italia all'AGEA che, con delega del Ministero delle Politiche Agrarie e Forestali, si occupa anche della gestione delle materie prime acquistate sul mercato. Le organizzazioni della Rete del Banco Alimentare sono state accreditate, presso l'AGEA e usufruiscono pertanto della donazione di derrate alimentari destinate agli indigenti dal programma europeo di aiuti che attualmente copre circa il 60% della quantità dei prodotti distribuiti. Venendo a mancare questa fonte sarà necessario incrementare le collette alimentari ed il ritiro del fresco.

Oggi quindi la prima fonte di approvvigionamento per la rete del Banco Alimentare è rappresentata dall'industria di produzione alimentare. E' proprio dalle aziende alimentari, che la Fondazione del Banco riceve le donazioni dei prodotti sin dall'inizio della sua attività. Attualmente sono circa 700 le aziende fornitrici di esuberanti di merce, soprattutto le grandi imprese. La grande rete distributiva del Banco assiste gratuitamente circa 8.818 strutture caritative distribuite su tutto il territorio nazionale. La loro attività raggiunge un totale di 1.799.506 persone bisognose. Le strutture caritative per poter ricevere gli alimenti gratuitamente devono stipulare una convenzione direttamente con ciascuna Organizzazione del Banco Alimentare territoriale da cui riceveranno gli alimenti. I prodotti destinati alle strutture caritative sono destinati esclusivamente a persone bisognose e la convenzione, che si stipula tra i due enti, prevede anche un controllo periodico da parte dei responsabili per verificare l'effettiva attività di assistenza svolta, la gestione trasparente delle quantità ricevute e delle scorte, nonché il rispetto delle norme igienico sanitarie nel trattamento degli alimenti. Quest'opera di assistenza e di volontariato è fondamentale e rappresenta una risorsa irrinunciabile per determinate realtà e per l'intera società, in quanto il dono gratuito di alimenti permette così alle strutture assistite di destinare maggiori risorse alla propria missione nel segno della sussidiarietà concreta e del sostegno del prossimo.

Valentina Ottaviani

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



COME FANTASMI SI AGGIRANO PER LA CITTA'

Come ogni anno le Associazioni di volontariato si trovano ad affrontare una miriade di problemi nella realtà sociale in cui ogni giorno combattono per cercare di riportare serenità nella vita dei più deboli e bisognosi.

Sempre più spesso però il volontariato sociale si ritrova da solo a fronteggiare le diverse problematiche, senza mai essere supportato dagli enti e amministrazioni pubbliche, che si rivelano come fantasmi nell'etere della nostra civiltà anche perché ormai ridotte a strutture senza fondi. Troviamo riscontro allo loro impalpabilità solo quando si incorre in una nuova regola da rispettare, che ci complica la possibilità di aiutare il prossimo. Solo a tal punto c'è un loro intervento, solo di controllo e mai di supporto.

Parlando della loro disattenzione, di giorno in giorno sempre più pesante, notiamo che alle associazioni benefiche vengono lasciati tutti i compiti e i costi da dover supportare senza mai assumersi alcuna responsabilità nemmeno sulla Co-progettazione sociale, come se queste organizzazioni non esistessero nel governo della cosa pubblica.

Le interrogazioni al Consiglio Comunale continuano, sia per far sentire la voce di chi dona sorrisi, sia per cercare ancora un barlume di speranza nel ricevere una risposta. Ma per ora la noncuranza e la trascuratezza degli enti pubblici verso i problemi sollevati ed inascoltati, continuano a rimbalzare da tempo e nel tempo nel muro di gomma dell'indifferenza. L'associazionismo va avanti per integrare, come può, le politiche sociali del Comune. Ma a quanto pare la nostra associazione, come tante altre, continua a non ricevere né tutela, né attenzione, senza parlare di plauso o sostegno economico.

L'auspicio è quello che si faccia luce sulla problematicità dell'esistenza stessa del volontariato, e che diventi una priorità anche della politica comunale, *aiutare chi già, aiuta l'altro*.

Editoriale del direttore Esperienze personali

Cari Soci mi scuso innanzi tutto se mi sono assentata per un po' di tempo ultimamente, ma sono stata impegnata con un project work in una redazione giornalistica di moda a Roma, ma non per questo vi ho dimenticato. Mi sono occupata, e continuo ad occuparmi tutt'ora, delle riviste di moda della società EQUOS ADV (per i più curiosi <http://www.equosadv.com>) insieme ad altre mie colleghe giornaliste.

Di lavoro come in tutte le cose ce n'è molto e quando si parla di fashion poi, non si finisce mai di scovare l'ultima tendenza e trovare quel *quid* in più troppo cool di cui non puoi farne a meno.

Sono quattro le riviste patinate su cui lavoriamo, *"Via Montenapoleone"*, *"Via Condotti"*, *"Capri"*, ed *"Ibiza"*, più alcune uscite speciali, che riguardano cataloghi moda in particolare e le città d'arte. Da poco è stata infatti pubblicata *"Roma Life Style"*, un catalogo moda della *Sartoria Attolini* di Napoli corredata da un viaggio itinerante per le bellezze della nostra capitale. Una pubblicazione dedicata alla città eterna che non si può non amare.

Il lavoro in una redazione di moda oltre ad essere molto travolgente ed entusiasmante, è al contempo lungo e fatto di attese. Si sta, tutto un anno a preparare una sfilata e in soli dieci minuti ci si gioca tutto a seconda se i buyer acquisteranno o meno la tua collezione.

Una sezione molto singolare delle riviste, che mi ha divertito e in cui mi sono appassionata moltissimo sono stati i *Globetrotter*. Letteralmente significa *una persona giovane che con pochi mezzi gira il mondo a scopo turistico*. Diciamo che il mondo l'ho girato mentalmente e con un pizzico di fantasia mi sono ritrovata a viaggiare attraverso tutte le ricerche, indagini e avanscoperte che ho fatto per trovare nelle diverse capitali della moda e non sparse per il mondo i luoghi, gli Hotel, i ristoranti, i musei, gli shop, le Spa più innovative e glamour del momento. Da Roma a Milano, da Parigi a Londra, da New York a Hong Kong, da Oslo a Mosca, da St. Moritz a Istanbul, ho girovagato in lungo e in largo costruendo un guida ad hoc per tutti gli amanti del viaggio con tutte le tappe d'obbligo. Ora non occorre altro che sperimentarla davvero.

Con l'occasione auguro a tutti i miei lettori un Buon Settembre!

Valentina Ottaviani

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555



Da: Orvieto news, 19/5/12

Sono e saranno sempre gli stessi di prima

In uno straordinario crescendo di quelle paternali, che hanno caratterizzato la sua presidenza, Giorgio Napolitano ha recentemente affermato con motivo: la politica deve rigenerarsi!

Nella mia infanzia al pari dei miei coetanei, mi capitava con frequenza la del taglio dei capelli a zero; si diceva allora che così potevano rigenerarsi, cioè rinascere e spesso l'operazione era imposta da esigenze di profilassi da parassiti.

Nessuno, tranne i presenti, conosce gli argomenti trattati negli incontri con il Presidente della Repubblica, ma le indiscrezioni facevano pure riferimento ad alcune lagnanze sulla giustizia e sui soliti Pubblici Ministeri persecutori. Le recenti elezioni non credo abbiano portato a sostanziali cambiamenti ed il successo della cosiddetta antipolitica stato sopravvalutato; tuttavia sono emerse indicazioni di tendenze che dovrebbero far riflettere tutti, partiti, candidati ed elettori.

Il punto è che gli uomini, che “fanno la politica” nel nostro paese, sono ancora quelli di prima, non c'è stato alcun ricambio o lavacro salvifico, nessuna redenzione, perché guidati più dagli interessi che dai sentimenti e dalle idee.

Non sembri un paradosso, ma essi sono stati salvati dallo spread e dal conseguente Governo dei tecnici verso il quale scaricano tutte le loro colpe nella ricerca di candore, mentre continuano nel perseguimento dei propri obiettivi.

Ad evitare la genericità, che spesso fa di ogni erba un fascio, mentre le erbe, come i partiti, non sono tutte uguali, mi riferisco a coloro che hanno governato negli ultimi anni.

La crisi economica incombente già dal 2008, è stata colpevolmente ignorata, la nostra credibilità internazionale è via via crollata e il Parlamento è stato utilizzato, come in passato del resto, per il perseguimento di interessi particolari.

Ebbene, sono sempre gli stessi di prima, non hanno nessun pudore e non si sentono responsabili per tali provvedimenti, anzi ne chiedono altri ponendoli come condizione per mantenere il sostegno al Governo e lo fanno così, apertis verbis, senza ritegno.

Contestualmente, su proposte di legge indispensabili mettono il veto. E' il caso del d.d.l. sulla corruzione, fondamentale per lo sviluppo economico, visto che di corruzione l'Italia rischia di morire; c'è il nodo del falso in bilancio, che in Italia, unico paese al mondo, è stato svuotato della dovuta rilevanza penale e la proposta di ripristinarla del Governo non è gradita. Un quotidiano riportava giorni fa un virgolettato che trascrivo “*questa legge non mi serve, anzi se passa danneggia le mie aziende*”. La norma non deve servire dunque l'interesse generale, ma quello di un ex Presidente del Consiglio, che ha dovuto abbandonare la guida del Paese sull'orlo del baratro, per il sostegno avuto da centinaia di parlamentari che sono e molti di loro saranno ancora nella prossima legislatura, quelli di prima.

Vittorio Messori parla chiaramente di: “*cedimento morale che è anche il ritorno, quasi come ai tempi rinascimentali, di palazzi vaticani ridotti a nodi di intrighi e di lotte per carriere, poteri, denaro, interessi ideologici e politici*”.

Tutto ciò rende l'idea dell'ampiezza e della profondità della crisi morale, che vive il nostro paese in un periodo difficilissimo dal punto di vista economico e sociale.

La rigenerazione o la conversione presuppongono il pentimento per i laici come per i cattolici, i quali possono ricorrere alla forza della preghiera e nell'anno dedicato alla fede, appare ancora più appropriato il pensiero del poeta Ivan Turgenev “*per qualunque cosa uno preghi, prega sempre per un miracolo*”. E' un invito alla speranza.

Sembra scritto ieri invece sono le riflessioni di Aldo Sorci di un anno fa, e dato che ormai l'abbrivio è preso saranno attuali anche tra dieci anni. Perché è facile agire a chiacchiere, ma alla gente che ha quasi tutto e di più, non interessa nei fatti mettere mano al cambiamento per far crescere i concittadini e lo Stato.

e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**

